

DRAGO BARBUTO



(Pogona vitticeps).....

È originario delle regioni interne dell'Australia orientale.

È la specie di agamide più comune nel pet trade. Si contano ormai numerosi allevamenti in cattività e contrabbandi illegali di selvatici.



NATURA	CATTIVITÀ
Abitudini	
<p>Vive in un'ampia varietà di habitat, dai boschi aperti di eucalipti e sclerofille fino ai deserti.</p> <p>Il suo ambiente naturale è caldo e ricco di luce UV, necessaria alla visione e alla sintesi di vitamina D3.</p> <p>Possiede una vista molto sviluppata.</p> <p>È un animale attivo su più dimensioni, principalmente terricolo, ma anche semi arboreo: lo si può trovare a crogiolarsi su rocce, pali, rami caduti e cespugli. Come tutti i rettili, mantiene la temperatura cambiando l'esposizione alla luce solare e si discosta dal suolo proprio per rinfrescarsi o ricevere più calore.</p>	<p>Le condizioni ambientali fondamentali spesso non sono garantite: non sono forniti ripari né adeguati gradienti di temperatura (basse T compromettono il sistema immunitario e l'apparato digerente), l'illuminazione non è in accordo al suo fotoperiodo naturale, la luce UV è assente e fornita a livelli errati (problemi epidermici, alla vista, anche fatali), l'umidità supera il 30% (malattia vescicolare, oculari e ecdisi anormale).</p> <p>Le sue necessità di movimento, orizzontali e verticali, non vengono soddisfatte dai piccoli spazi in cui sono relegati, spesso privi di opportunità per arrampicarsi.</p> <p>I substrati sono spesso inadatti, provocano irritazioni, ospitano batteri e funghi, e sono ingeriti per errore o intenzionalmente a causa dello stress (occlusioni intestinali).</p>
Dieta	
<p>La dieta è onnivora. Si nutre di germogli, foglie e fiori (90%), invertebrati e occasionalmente di lucertole, rane, piccoli roditori e uccelli (10%).</p>	<p>Diete artificiali squilibrate, con un apporto improprio di calcio e fosforo, cariche di proteine e vitamina D: determinano malattie metaboliche ossee con prolapsi muscolari, paralisi, deformità e fratture. Gli alimenti commerciali non stimolano il comportamento predatorio naturale (stress, malattie dentali e oculari).</p>
Socialità	
<p>È una specie territoriale e fortemente solitaria.</p>	<p>Più occupanti determinano lotte, stress e tentativi di fuga che portano a sfregamento sulle gabbie e lesioni del rostro. La manipolazione può portare a periodi eccessivi lontani da fonti UV e calore, e quindi a malattie metaboliche ossee.</p>
Zoonosi	
<p>Il drago barbuto è ospite di patogeni zoonotici come Cryptosporidium, Salmonella, Listeria, Mycobacterium e Campylobacter. L'incidenza di campilobatteriosi nell'uomo ha subito un incremento e rappresenta una minaccia per la salute pubblica a causa dell'alto potenziale zoonotico del patogeno e della resistenza emergente ai farmaci.</p>	